

Tu *Terza università*



LA PITTURA E' DONNA
Le signore del Barocco

Dott. Alessandro Biella

Programma del corso

- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari
- Tra artiste in convento e mamme pittrici – Lavinia Fontana
- Storie di famiglia – Il coraggio di Elisabetta Sirani
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche

- **Oltre il Barocco: Rosalba Carriera**
- **Oltre l'Italia: Judith Leyster**
- **Angelika Kauffmann**

Venezia: la fine del sogno



PALAZZO VENIER DEI LEONI, mai portato a termine (oggi coll. Guggenheim)



PALAZZO GRASSI: scalinata (1772)



GIAMBATTISTA TIEPOLO, *Allegoria nuziale*, 1758. Ca' Rezzonico (oggi Museo del '700 veneziano)



PIETRO LONGHI, *Il cavadenti*, 1750. Milano, Pinacoteca di Brera



Il minuetto in villa



L'altalena dei Pulcinella

Rosalba Carriera (Venezia, 1675-1757)

- Studia pittura, musica e ricamo. Famiglia della classe medio-bassa, con la madre coinvolta nel commercio del ricamo => cerca di entrare anche lei in questo «ramo»
- Quando l'interesse per il ricamo cala, deve trovare un nuovo modo per mantenere sé stessa e la famiglia: **miniature per tabacchiere**. È la prima a usare come supporto l'avorio anziché la pergamena (circa 1700)
- **Nel 1703 completa i primi ritratti**. Si specializza da subito nel pastello, sempre su fondo in avorio o su carta



Autoritratto con il ritratto della sorella, c. 1709-15. Firenze, Uffizi



Tabacchiera portatile, 1732-1738. New York, Metropolitan Museum



Fanciulla con colomba, 1727. Digione, museo di Belle arti. **Eseguita anche nel 1704 per l'ingresso all'Accademia di San Luca**



Federico IV di Danimarca, 1709.



Federico Augusto II di Sassonia, 1714. Vienna, Kunsthistorisches Museum

Viaggio a Parigi (1721)



Viene ospitata da Pierre Crozat, *amatore* e collezionista d'arte.

A destra: *Antoine Watteau* (Treviso, Musei civici)

Eletta all'Accademia di Francia per acclamazione

Aiutata da madre e sorelle a dipingere centinaia di ritratti



*Luigi XV come Delfino di Francia, 1712-1715
circa. Boston, Museo di Belle arti*



*Philip Wharton, 1° Duca di Wharton, 1718-1720
circa. Collezione reale del Regno Unito*



Ragazza con scimmietta, 1721 circa. Parigi,
Museo del Louvre (forse la figlia di John Law?)

Il Rococò



BALTHASAR NEUMANN, *Reggia di Würzburg*, 1749-1751.
Affreschi di TIEPOLO



ANTONIO CORRADINI, *Donna velata (la Pudicizia)*,
1722. Venezia, Ca' Rezzonico



Arlecchino e Colombina, porcellana di Capodimonte, circa 1745



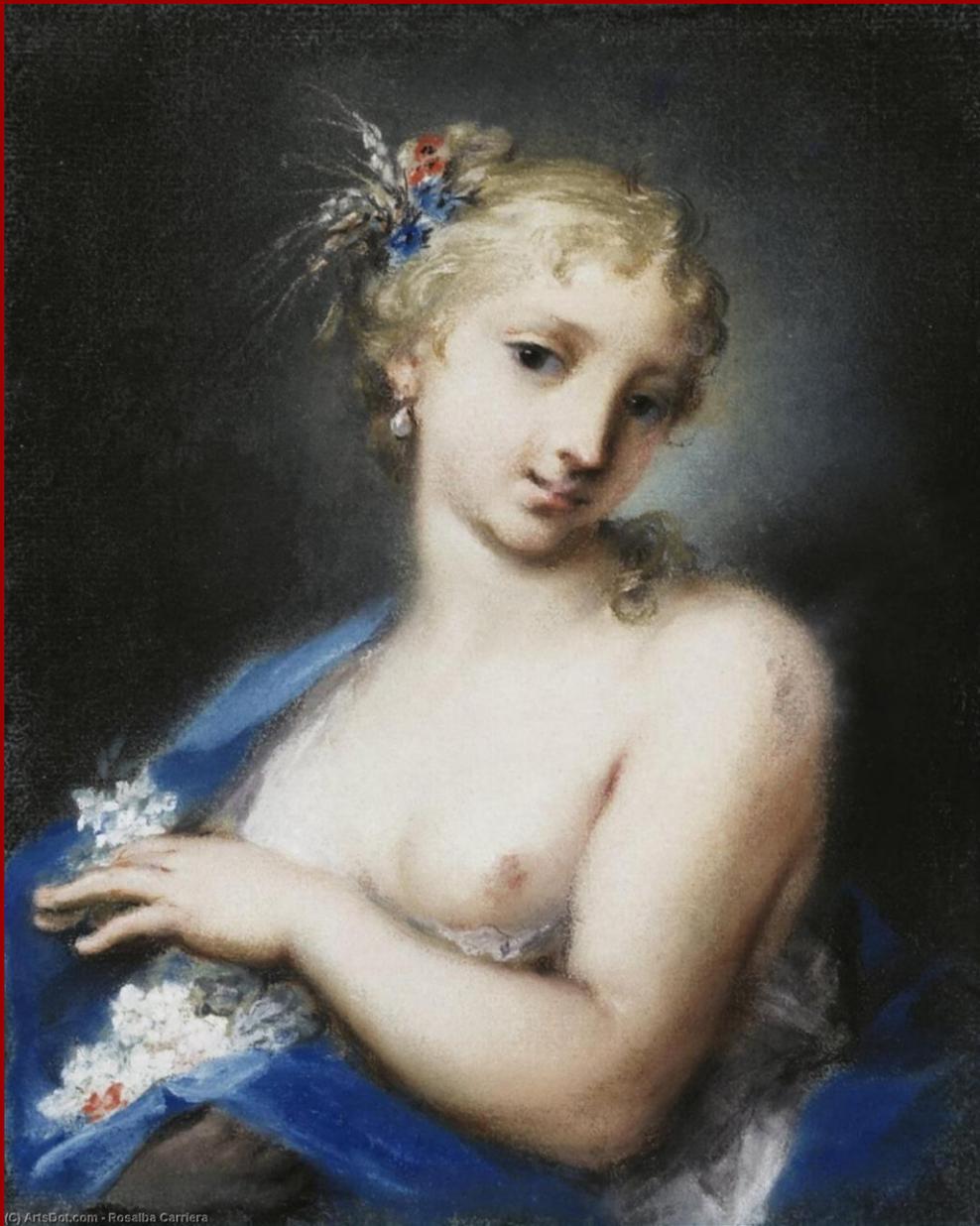
JEAN-HONORÉ FRAGONARD, *L'altalena*, 1767. Londra, collezione Wallace



La Primavera. Venezia, Ca' Rezzonico



La Primavera, 1740 circa. Dublino, National Gallery of Ireland



(C) ArtsDot.com - Rosalba Carriera

L'estate, circa 1725. San Pietroburgo, Hermitage



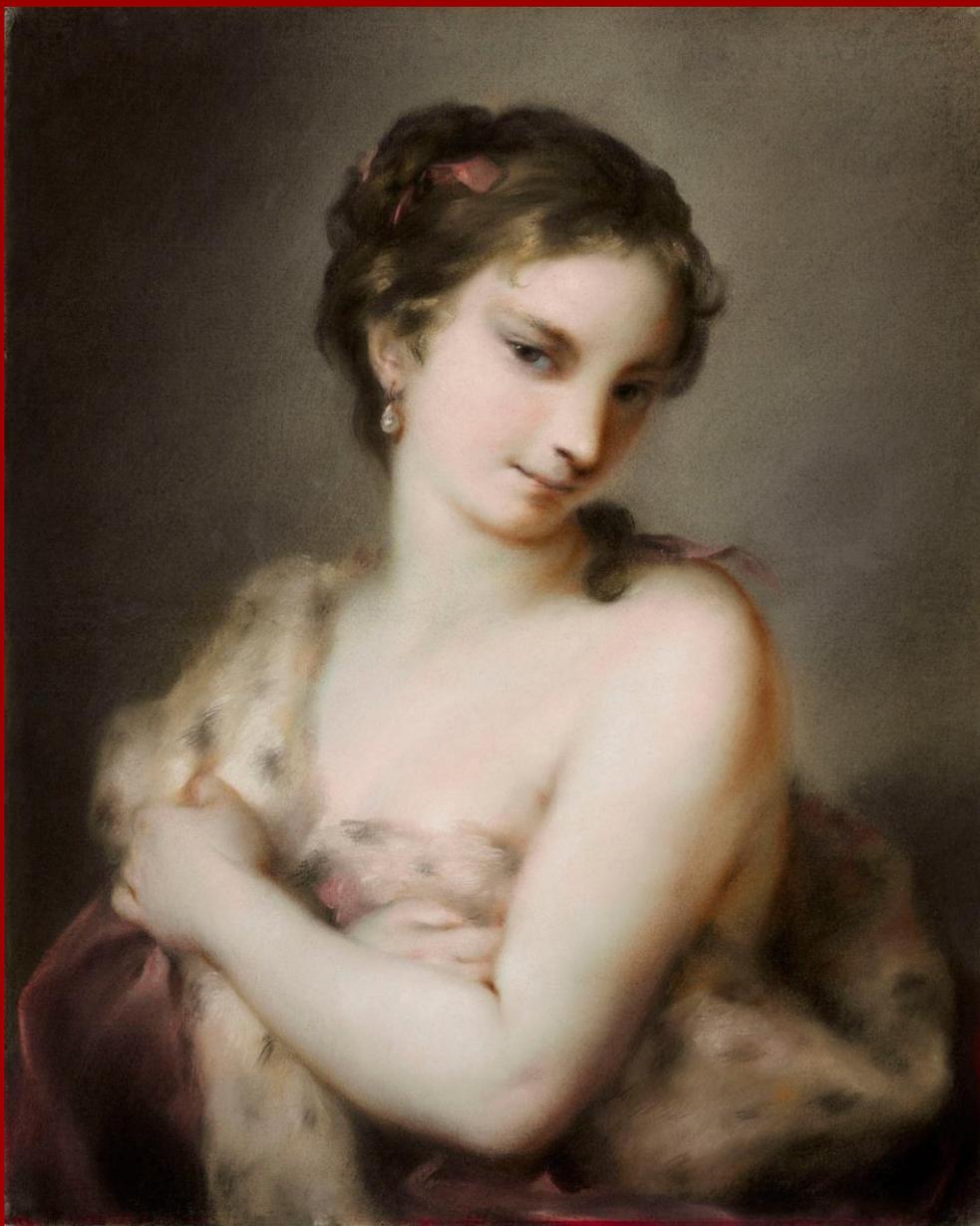
L'estate, Tolosa, Fondazione Bemberg



L'autunno, circa 1725. San Pietroburgo, Hermitage



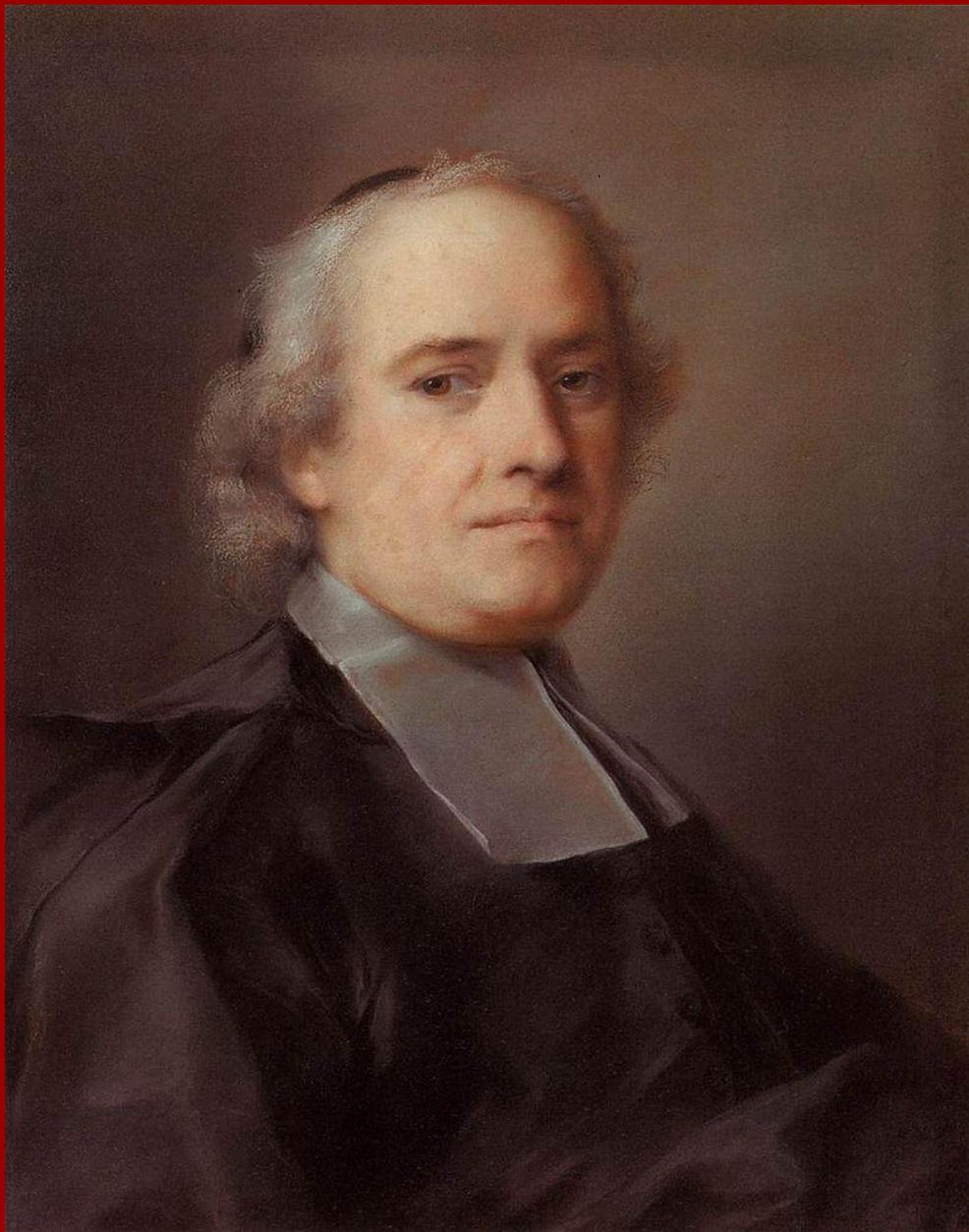
L'autunno, circa 1730. Collezione reale del Regno Unito



L'inverno, circa 1730. Collezione reale del Regno Unito



Autoritratto come l'inverno, 1731. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



Il console francese Le Blond, circa 1727. Venezia, Gallerie dell'Accademia



Giovane donna con maschera, anni '20 del '700. Milano, collezione Melzi d'Eril (Fond. Cariplo)

A Vienna

- Alla corte dell'imperatore Carlo VI, che diventa suo benefattore e supporta interamente il suo lavoro
- Più di 150 ritratti (oggi in gran parte a Dresda); in cambio, l'imperatrice Elisabetta Cristina lavora per lei e riceve un'educazione artistica formale



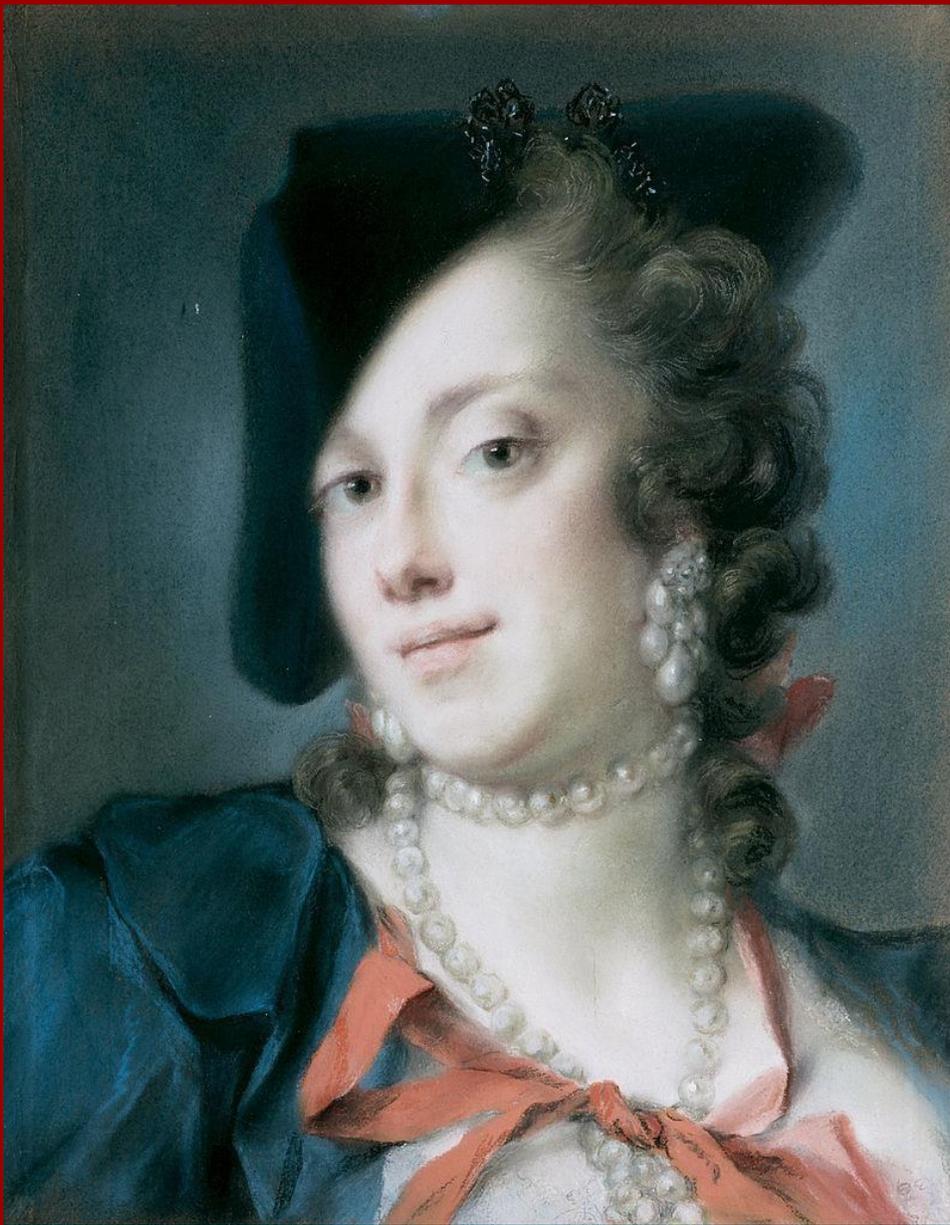
*Maria Teresa, arciduchessa d'Austria, 1730.
Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister*



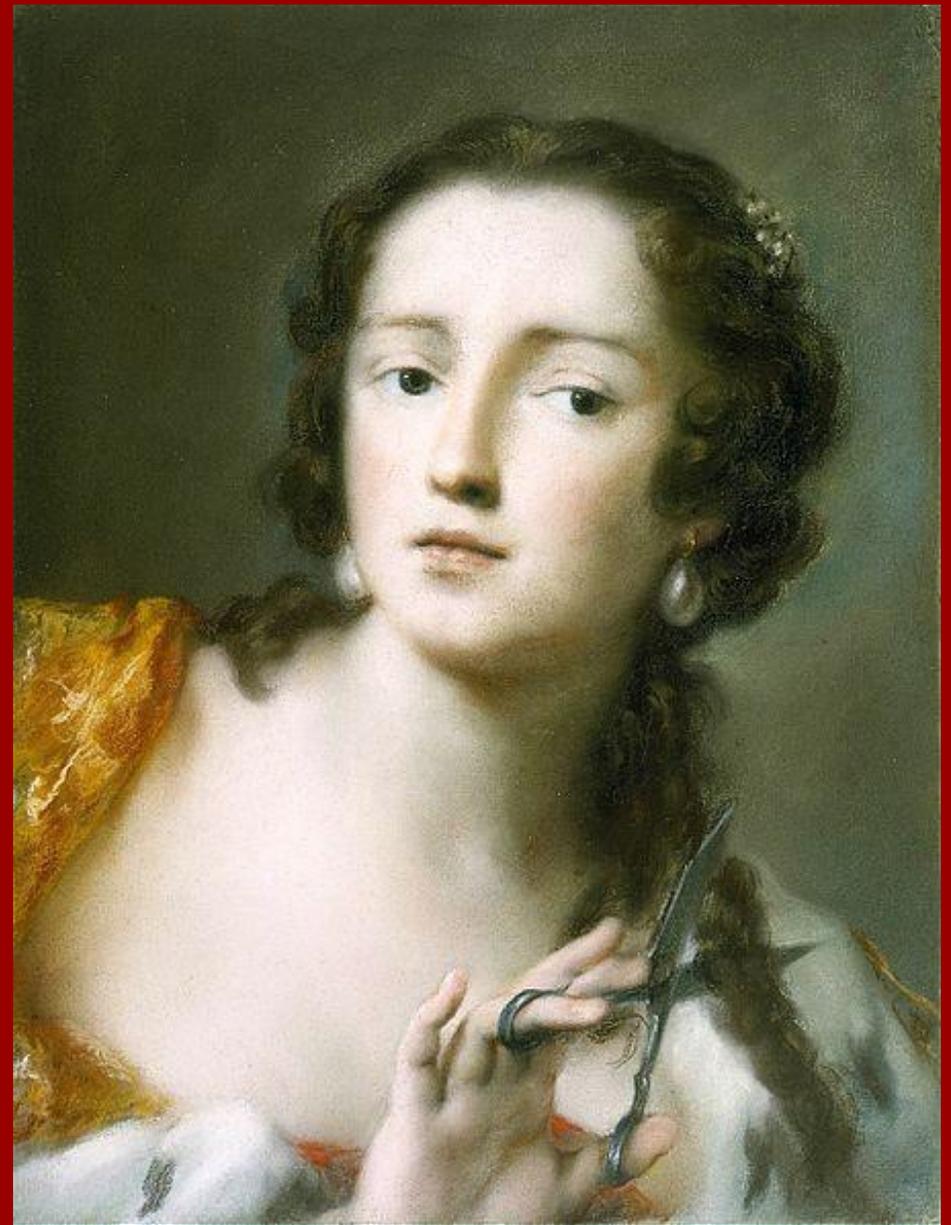
Giovane cavaliere, 1730 circa. Venezia, Gallerie dell'Accademia



Felicità Sartori in un costume turco, c. 1728-1741. Firenze, Uffizi



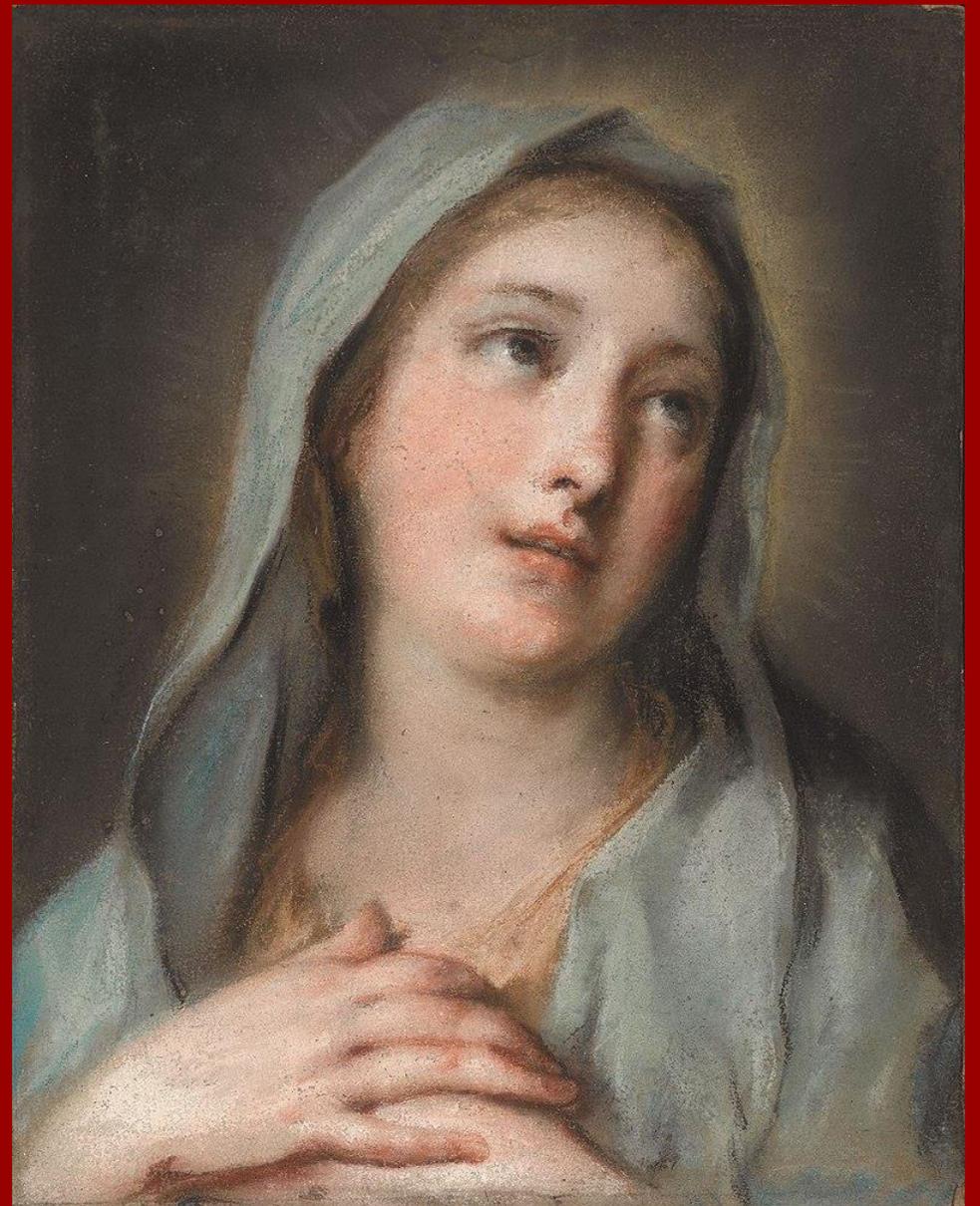
Ritratto di Caterina Sagredo Barbarigo, anni '30 del '700. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



Caterina Sagredo Barbarigo come Berenice, 1741 circa. Detroit, Istituto d'arte



Cristo benedicente, 1731?. Venezia, Ca' Rezzonico



Madonna orante, circa 1730. Londra, Galleria d'arte Ogden



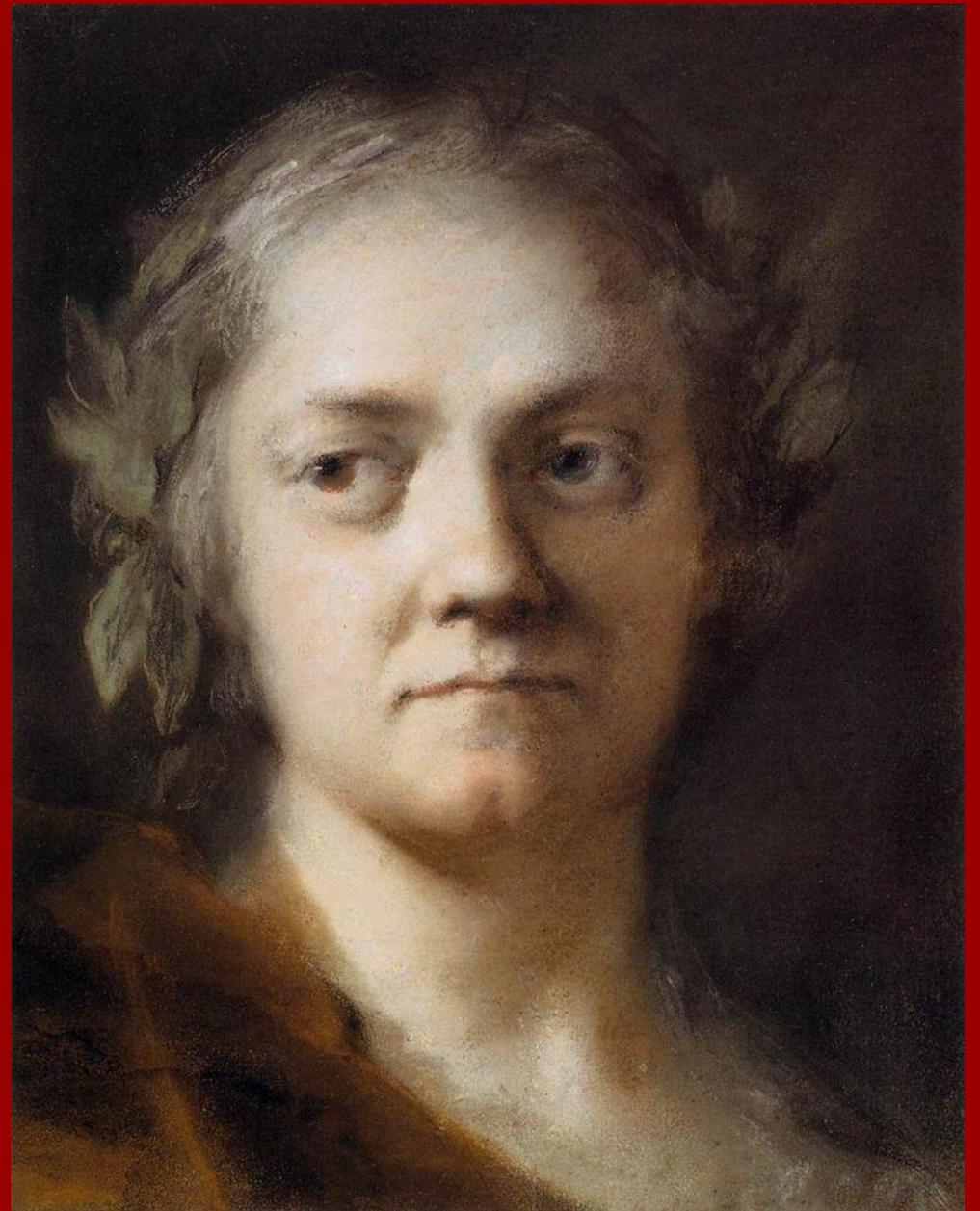
L'Asia, dalla serie delle Allegorie dei Quattro continenti



L'Africa, circa 1730-1740. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



Autoritratto, c. 1730-40. Castel del Piano (GR), Museo civico



Autoritratto nelle vesti della Tragedia, 1746 circa. Venezia, Gallerie dell'Accademia



Maniera di Rosalba, *Barbara Campanini detta «La Barberina»*, anni '50 del '700.



Maniera di Rosalba, *Carlo Alessandro di Lorena*, maestro dell'Ordine Teutonico, *post 1761*

Il «Secolo d'oro» (*Gouden eeuw*) dell'Olanda

1568-1648: **Guerra degli ottant'anni** contro la Spagna (rappresentata dai governatori, tra cui Alessandro Farnese) e l'Impero, ma con sostegno di francesi, inglesi e protestanti

Indipendenza + colonie + compagnie commerciali = sviluppo arti e scienze

REMBRANDT, *Ronda di notte*, 1640-1642. Amsterdam, Rijksmuseum.

Il capitano Frans Banning Cocq (*borgomastro* della città), insieme al luogotenente Willem van Ruytenburgh, guida la sua unità di *Guardia civile* verso un obiettivo...





JAN DE BRAY (secondo da sinistra), *I governatori della Gilda di San Luca di Haarlem*, 1675.
Amsterdam, Rijksmuseum



VERMEER (attr.), *Cristo in casa di Marta e Maria*, 1656 circa. Edimburgo, National Gallery of Scotland



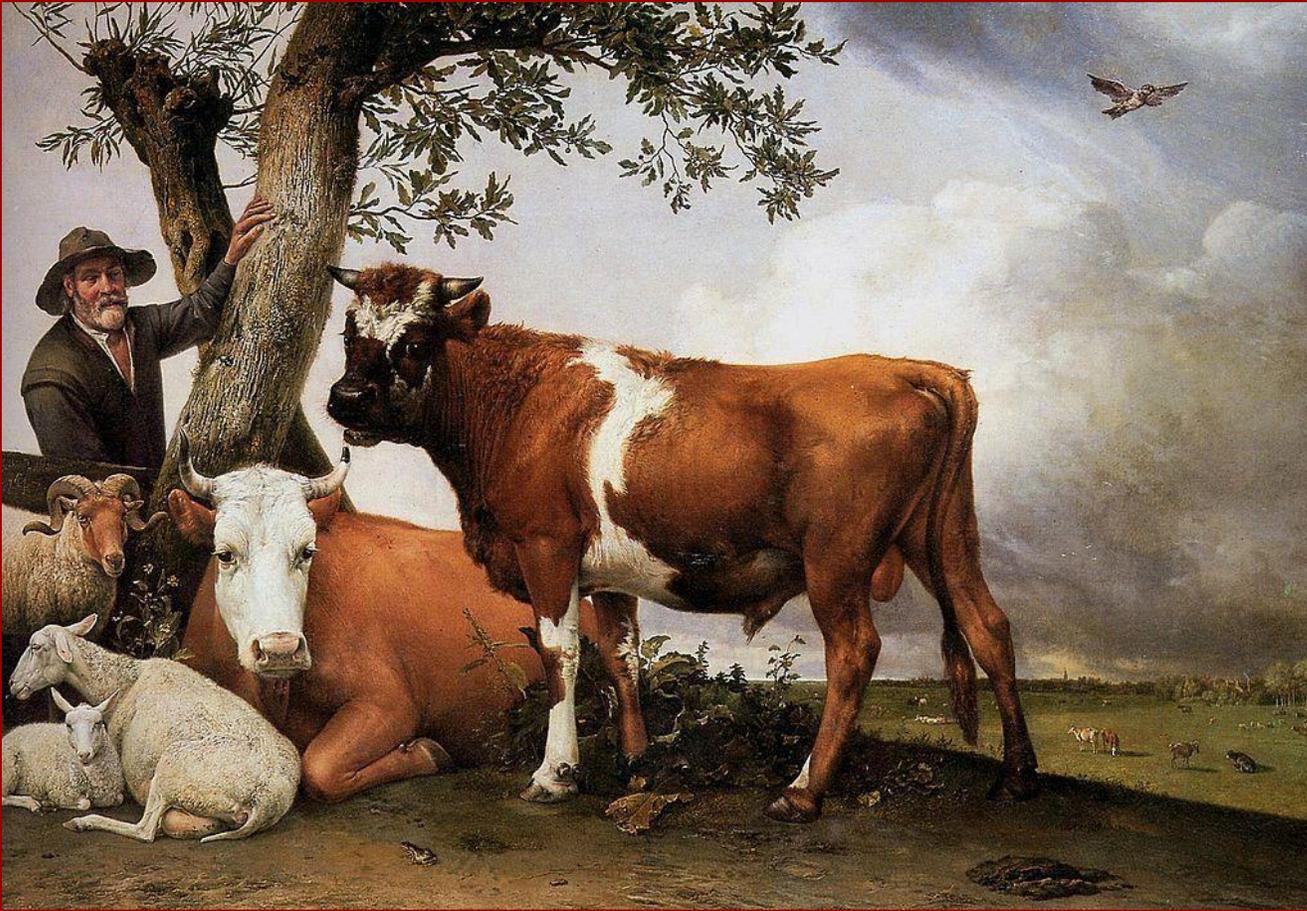
REMBRANDT, *Tempesta sul mare di Galilea*, 1633. già Boston, Museo Stewart Gardner (rubato nel 1990)



REMBRANDT, *Lezione di anatomia del dottor Tulp*, 1632.
L'Aia, Mauritshuis



FRANS HALS, *Il suonatore di liuto*, 1623-1624. Parigi,
Louvre



PAULUS POTTER, *Il toro*, 1647 (più di 3 metri di larghezza!). L'Aia, Mauritshuis



PIETER CLAESZ, *Vanitas*, 1630

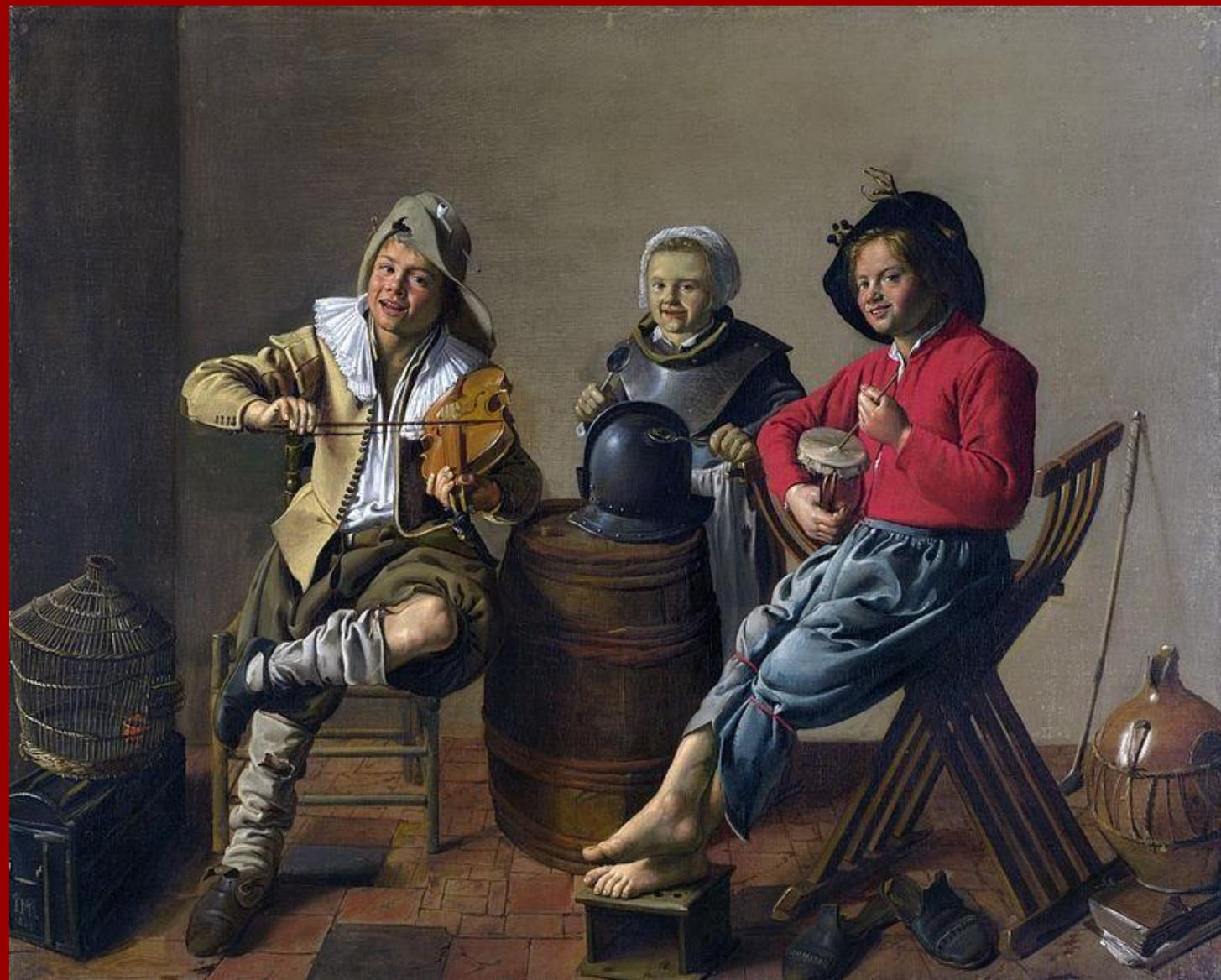
Judith Leyster

(Haarlem, 1609 – Heemstede, 1660)

- Ottava figlia di Jan Willemszoon, birraio e tessitore, originario di Anversa, dal 1592 membro della chiesa riformata
- **Nel 1624 il padre dichiara bancarotta.** Nel 1628 viene citata dal poeta Samuel Ampzing in un testo sulla cultura di Haarlem. Nel 1629 abbiamo il primo dipinto datato => si sospetta che abbia iniziato a **dipingere per aiutare la famiglia**
- **Nel 1633 è membro della Compagnia di San Luca**, una delle due sole donne insieme a Sara van Baalbergen (non si sa quale delle due per prima; spesso le donne artiste non dichiarano una «specializzazione»)
- Nel 1635 sono registrati **tre allievi a suo carico**; fa causa a Frans Hals: un allievo è passato alla sua bottega senza il permesso della Gilda



FRANS HALS, *La zingara*, 1628-1630. Parigi, Louvre



JAN MIENSE MOLENAER, *Due ragazzi e una ragazza che suonano*, 1629. Londra, National Gallery



Suonatore di liuto (copia della cerchia di Hals), circa 1627. Amsterdam, Rijksmuseum



DAVID BAILLY da HALS, *Suonatore di liuto*, 1624. Asta Christie's (2000).



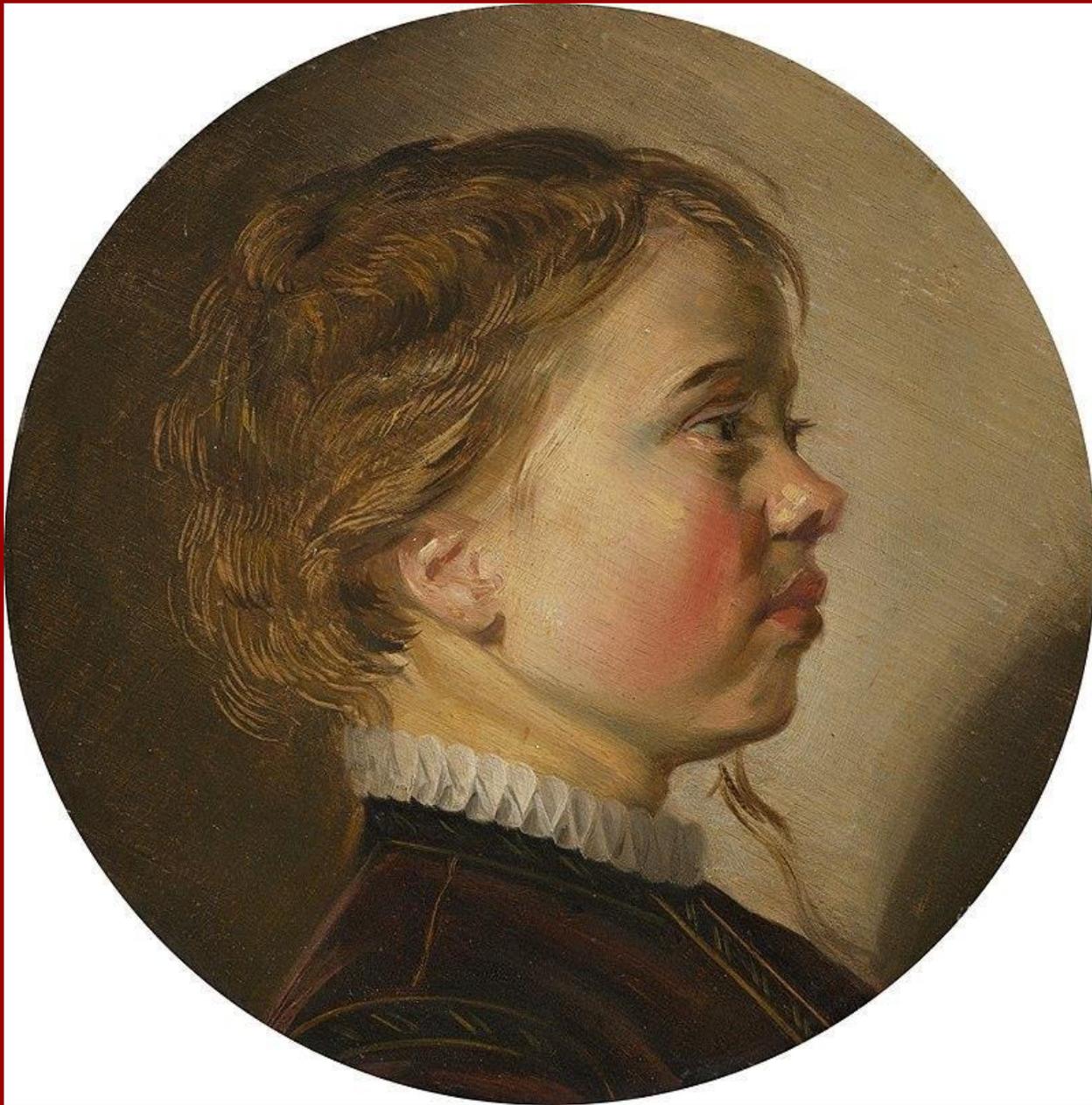
La serenata, 1629. Amsterdam, Rijksmuseum



GERRIT VAN HONTHORST, *Suonatrice di liuto*, 1624. Asta Sotheby's (2013).



FRANS HALS, *L'allegro bevitore* (macchietta del Peeckelhaeringh), c. 1628-1650. Kassel (Germania), castello di Willemsöhle



Bambina di profilo, c. 1630. Washington, National Gallery



*Bambina con cappello di paglia, c. 1630-1640.
Zurigo, Fondazione Rau per il Terzo mondo*



L'allegra compagnia, 1629. Londra/Maastricht, collezione Nortman



L'ultima goccia (o *Gli avidi bevitori*), 1629. Philadelphia, Museo d'arte



Autoritratto al cavalletto, 1630 circa. Washington, National Gallery. Forse è il «capolavoro» per la Gilda, eseguito in occasione dell'ammissione (1633)



FRANS HALS, *Ritratto di Isaac Abrahamszoon Massa*, 1626. Toronto, Galleria nazionale dell'Ontario



La proposta (Uomo che offre denaro a una giovane donna), 1631. L'Aia, Mauritshuis



Concerto a tre, 1633. Washington, museo delle donne nelle Arti



Ragazzo che suona il flauto, 1635. Stoccolma, Museo nazionale



Molteplici significati possibili:

- Proverbio olandese «*Tenere un'anguilla per la coda*» = **Avere una cosa non vuol dire riuscire a mantenerla. La bambina è il tramite con lo spettatore**
- «**Passatempi**» con i **gatti** tipici delle feste olandesi... come bastonarli, maltrattarli o farsi graffiare apposta = «*Fare dispetti da gatto/Finire a fare i gatti*», cioè litigare come bambini
- La bambina **tira la coda al gatto...** => conseguenza che avrà la sua azione? Spesso nei ritratti di famiglia c'è il **gatto maltrattato**, ma che ha graffiato qualcuno dopo un dispetto simile...
- **Anguilla «da gatti»**, troppo scadente per essere mangiata dai padroni?
- La **bambina** ci guarda e ci indica mentre lo fa => **cerca la nostra complicità** per distrarci?

Bambino e bambina con gatto e anguilla, 1635 circa. Londra, National Gallery



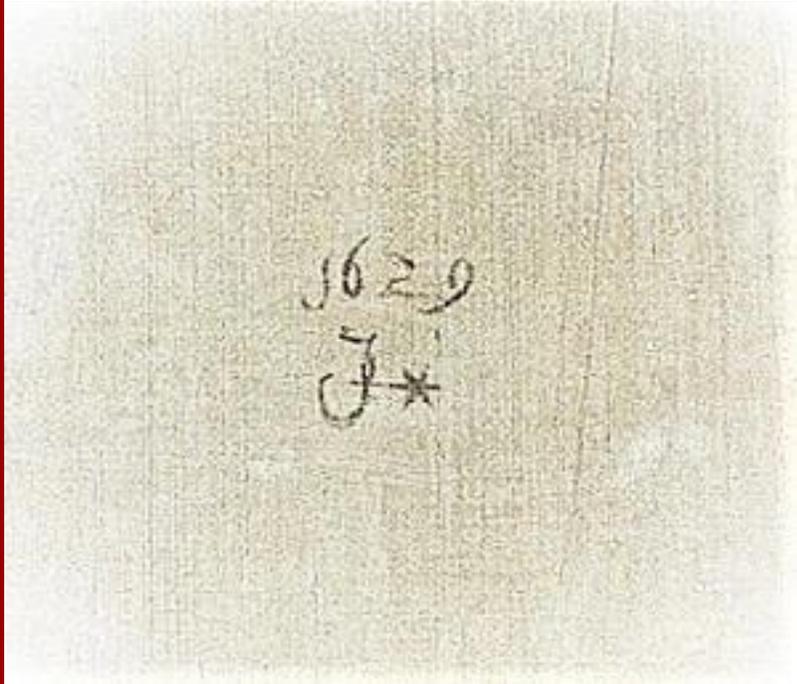
Autoritratto, 1653 circa. Collezione privata

- La madre dell'apprendista «fuggito» dallo studio di Judith pagò quattro fiorini d'oro per danni punitivi (la metà di quanto richiesto), e Hals preferì pagare una multa di tre fiorini anziché restituire l'apprendista... che però anche Judith non aveva notificato alla Gilda di San Luca => multa anche per lei
- **A seguito della causa, diventa ancora più famosa**
- **1636: sposa Jan Miense Molenaer**, un pittore di genere come lei, ma molto più prolifico => in cerca di migliori prospettive, i due **si spostano ad Amsterdam**, dove Jan ha più clienti
- 1647: ritornano ad Haarlem; **studio condiviso** nell'abitazione. Tuttavia, **poche opere dopo il matrimonio** => collaboratrice del marito?
- 1660: dopo la sua morte, le opere rimaste della «**signora Molenaer**» vanno all'asta => iniziano oltre **200 anni di vuoto assoluto**

All'inferno...

- Nel 1660 i suoi dipinti vanno all'asta come «**Judith Molenaer**» (come del resto lei si **firma** nelle poche opere realizzate **da sposata**)
- Nello stesso periodo Sir Luke Schaud acquista *L'allegra compagnia* come dipinto di Hals. Poi il dipinto passa a Wertheimer, un mercante di Londra (Bond Street), che lo descrive come «**uno dei migliori dipinti di Hals**», attribuzione confermata da Sir John Millars. Venduto per 4,500 sterline a una ditta inglese, poi al barone Schlichting (Parigi)
- **1893: il Louvre scopre la firma di Judith** sotto quella di Hals => il barone e la ditta **fanno causa** al rispettivo venditore. Alla fine la ditta inglese terrà il dipinto per 3,500 + 500 sterline. Tuttavia, nella causa la scoperta della firma non è menzionata
- Spunta un'altra versione (Bruxelles), con firma «**crudelmente mutata**»

...e ritorno



- Firma: **monogramma «JL» con stella**, con o senza data => gioco di parole raffinato: ***Leyster*** = ***Stella guida***, come all'epoca i marinai olandesi chiamavano la **Stella Polare**. Il *pub* del padre si chiamava proprio *Leistar*
- Purtroppo **facile da falsificare**, ad esempio in «**FH**» (Frans Hals), come con il dipinto di Bruxelles

Angelika Kauffmann (Coira, 1741-Roma, 1807)

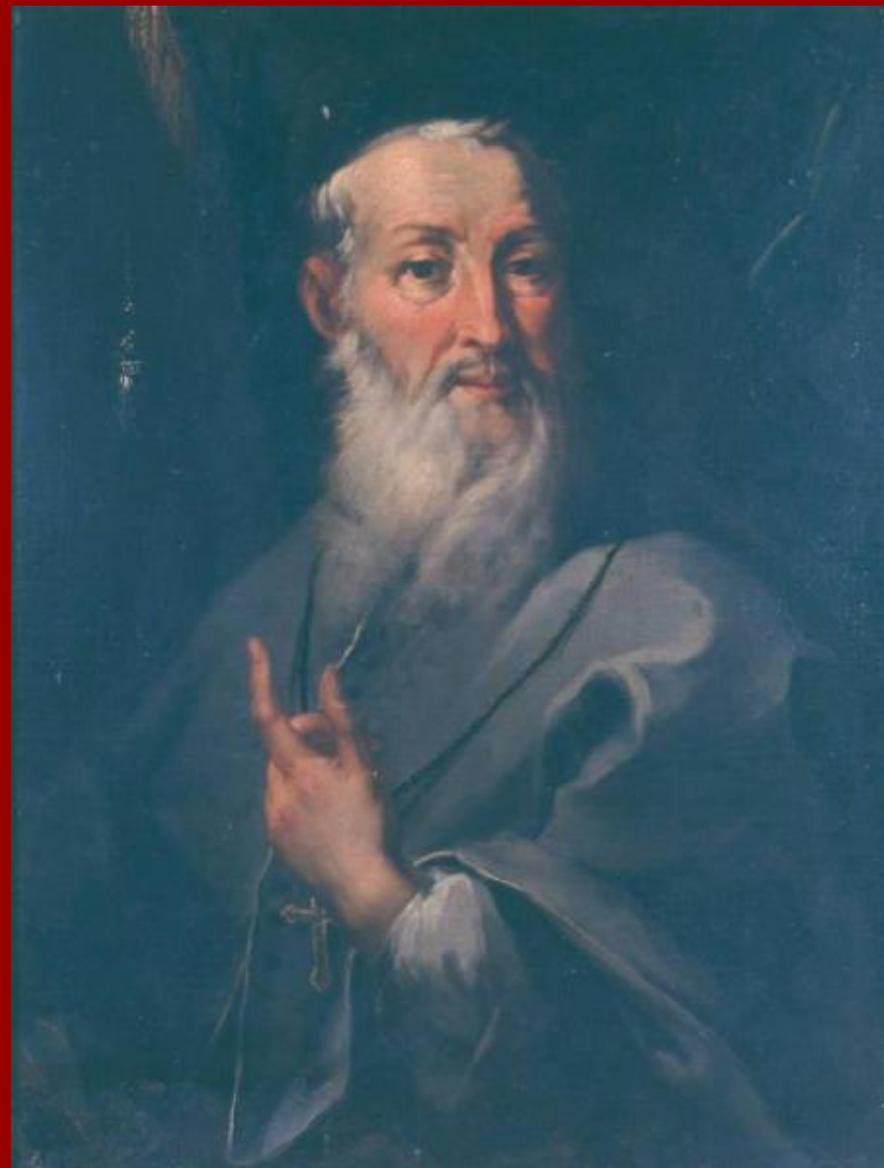
- Nata nei Grigioni, ma è figlia di austriaci – trascorre l'infanzia vicino a Bregenz
- **Il padre Joseph è un pittore di umili origini, ma di talento**, con una ricca collezione di gessi e stampe; **la madre Cleofe insegna alla figlia lingue, letteratura, musica e canto**
- **La prima opera è del 1753**: un autoritratto eseguito a Morbegno. A Como ha la sua prima importante commissione: il ritratto del vescovo Neuroni (perduto)
- **Dal 1754 al 1757** il padre decide di trasferire la famiglia a **Milano**, finché la morte della moglie li costringe a tornare in Austria



Angelica Kauffmann



Autoritratto, 1753. Innsbruck, Museo statale del Tirolo

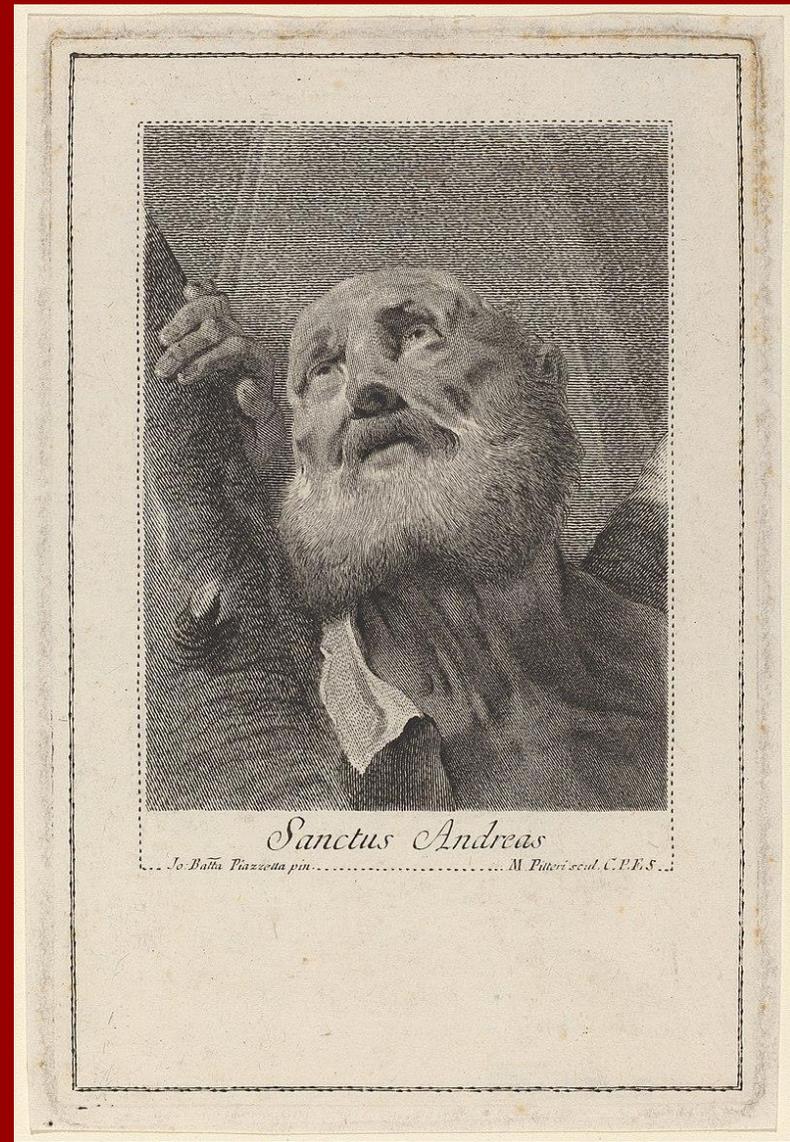


CESARE LIGARI (già attr. ad Angelika), *Ritratto del vescovo Agostino Maria Neuroni*, c. 1740-1760. Sondrio, Museo della Valtellina



alamy

Image ID: BDT048
www.alamy.com



M. ALVISE PITTERI da G.B. PIAZZETTA, *Sant'Andrea*, incisione. Washington, National Gallery

Apostoli e Via Crucis (in collaborazione con il padre), 1757-1759 circa. Schwarzenberg, chiesa parrocchiale

1760-1766: Viaggio in Italia, deciso dal padre per dare alla figlia l'opportunità di studiare i grandi maestri: Milano (1760-61), Parma, Modena e Bologna; Firenze (1762), Roma e Napoli (1763-65), di nuovo Bologna e Venezia

A Firenze ottiene di lavorare in una stanza separata per copiare i dipinti della Galleria ducale. A Napoli studia le collezioni reali a Ischia e Capodimonte. A Firenze impara l'incisione

Accademica d'onore alla *Clementina* di Bologna e *Diploma* dell'Accademia del Disegno (1762). Il 5 maggio 1765 è nominata *Accademica di merito* all'Accademia di San Luca



Ritratto del padre, 1761-1764 circa. Ubicazione sconosciuta



Donna in costume napoletano, c. 1762-1764.
Plymouth, collezione Saltram



Autoritratto, c. 1764. Plymouth, collezione Saltram



In rapporti con il ministro di Milano Carlo conte di Firmian; con Von Rieffenstein, pittore e mercante (forse è lui che le insegna a incidere, a Firenze); con artisti come Anton Raphael Mengs (il primo *neoclassicista*), Gavin Hamilton, Benjamin West, Pompeo Batoni (che le mette a disposizione disegni di nudo), Piranesi (incisioni), Giovanni Battista Casanova (fratello di Giacomo), Winckelmann (teorico del neoclassicismo) => accesso alle collezioni private come quella del card. Albani

Ritratto di Johann Joachim Winckelmann, 1764. Zurigo, Kunsthaus



Ritratto di John Apthorp e delle figlie, 1764. Collezione privata



«La giovinetta di cui parlo è nata a Coira, ma fu condotta per tempo in Italia da suo padre, che è pure pittore; parla assai bene l'italiano e il tedesco ... Parla inoltre correntemente il francese e l'inglese ... Si può chiamare bella e gareggia nel canto con le nostre migliori virtuose. Il suo nome è Angelica Kauffmann»

(Winckelmann all'amico Franke, agosto 1764)

Ritratto di David Garrick, 1764. Stamford, Burgley House

«La virtuosissima Angelica Kaufmann, ornamento del suol di Albione ...» (1766-1781)

- Invitata da Lady Wentworth, moglie dell'ambasciatore John Murray
- Si stabilisce in Suffolk Street. Importanti committenti: lord e lady Spencer, lord Exeter => viene **presentata a Joshua Reynolds**, il più famoso pittore inglese dell'epoca
- Inizia l'immagine romanzesca tipica di certa letteratura su di lei: relazioni con artisti come Dance, **Heinrich Fuseli**, **Reynolds**. Nel 1767, riunitasi con il padre, sposa un sedicente «**conte Frederick Horn**», **che si rivela un impostore** => si separa meno di un anno dopo... ma sarà libera dal vincolo solo con la morte del marito (1780)
- **1768: tra i fondatori della Royal Academy** (unica donna con Mary Moser)



JOHAN JOSEPH ZOFFANY, *I membri della Royal Academy*, 1771-1772. Collezione reale del Regno Unito



In basso a sinistra era presente una **caricatura dell'artista** vestita in modo assai discinto... L'artista protestò e riuscì a ottenerne la rimozione

Vecchio e bambina => allusione evidente alla **relazione tra l'artista e Reynolds**, ben più maturo di lei

Nel 1773 viene proposta (con Reynolds, Dance e altri artisti) per il **progetto di decorazione di St. Paul**, mai eseguito

NATHANIEL HONE, Il congiurato della pittura mostra tutto il potere degli inganni ottici, 1775. Dublino, Galleria nazionale d'Irlanda



Augusta di Brunswick con il figlio, 1767.
Collezione reale del Regno Unito



Joshua Reynolds, 1767. Plymouth, collezione Saltram



La famiglia del conte di Gower, 1772. Washington, Museo delle donne nelle arti



La ricamatrice, 1773. Mosca, Museo Puškin



Arianna abbandonata, 1774. Houston (Stati Uniti), Museo di Belle arti



Porta dipinta con soggetti di Angelika Kauffman, post 1784. New York, MET



Angelica Kauffman fecit

Rinaldo e Armida

Rinaldo e Armida, acquaforte, c. 1762-1770. Washington, National Gallery



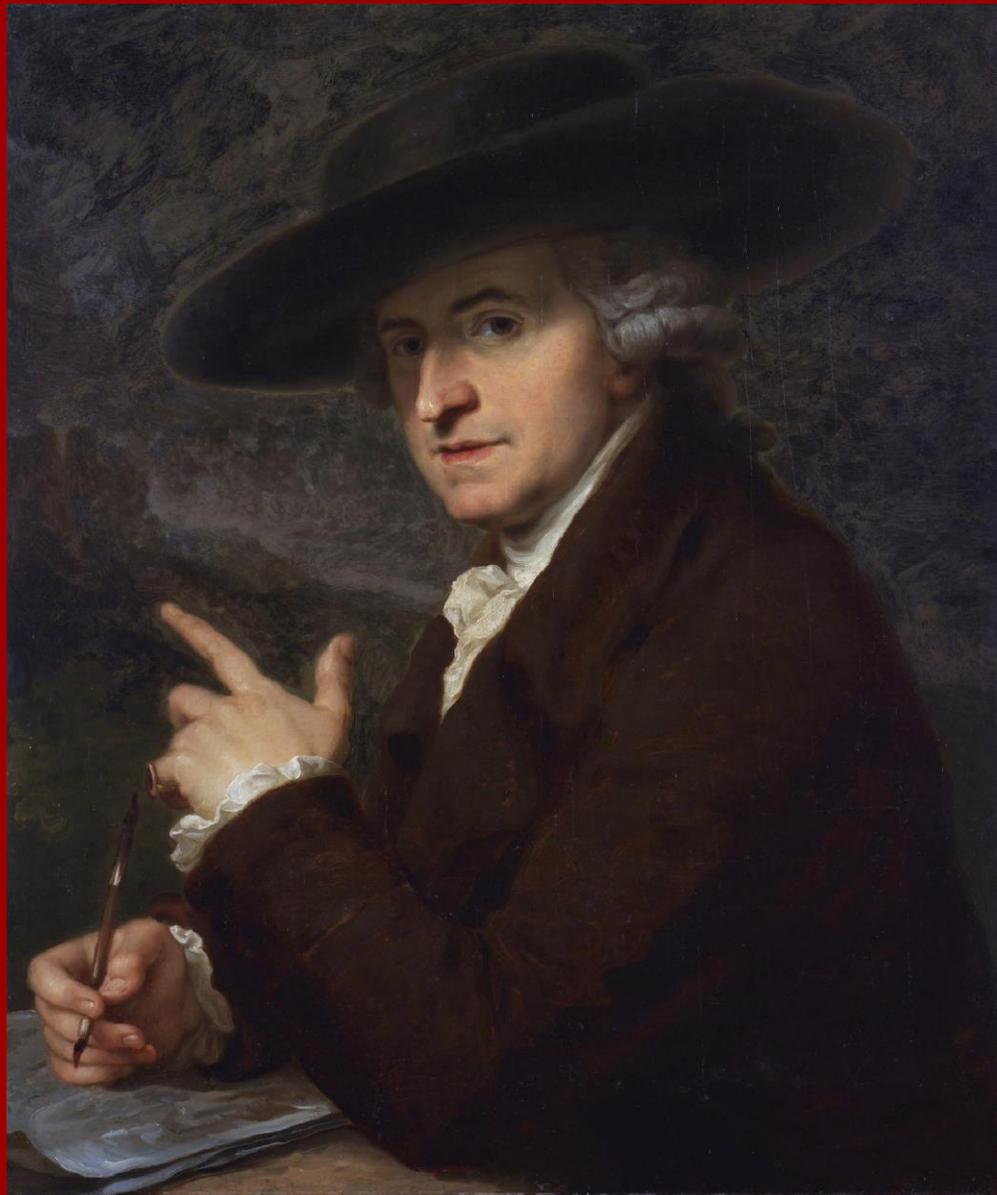
ZACHARIAH BOREMAN, *Vaso con coperchio, decorato con una scena di Angelika Kauffman*, porcellana, 1775 circa. New York, Metropolitan Museum



WILLIAM WYNNE RYLAND, *Due vergini che svegliano Cupido*, porcellana biscuit, 1780 circa. New York, Metropolitan Museum

Ritorno in Italia (1781-1807)

- Nel 1781 **sposa** il pittore veneziano **Antonio Zucchi**, amico del padre, che diventa il **coordinatore della sua attività** artistica
- **Lascia l'Inghilterra** per le Fiandre e Venezia, dove muore il padre Joseph; nel 1782 vanno a **Roma** (via Ferrara-Loreto) e si stabiliscono **in via Sistina**, vicino a Trinità dei Monti
- In attesa di ristrutturare la casa, tornano a Napoli, ma Angelika **rifiuta l'offerta** della regina Maria Carolina **di diventare pittrice di corte** (torna nel 1785 solo per consegnare il ritratto della famiglia reale)
- **L'atelier di Roma diventa una meta obbligata** per gli artisti del *Grand Tour*



Ritratto di Antonio Zucchi, 1781. Collezione privata



Autoritratto in costume tipico della Bregenzwald, 1781. Innsbruck, Museo statale del Tirolo



Ritratto della famiglia di Ferdinando IV, 1782. Napoli, Museo di Capodimonte

L'incontro con Goethe (1787)



Il giovane Goethe, 1787, Weimar (GER), Museo nazionale Goethe

- Viene definita dal poeta come la «miglior conoscenza» fatta a Roma. *«Guardar quadri con lei è assai piacevole; tanto educato è il suo occhio ed estese le sue cognizioni di tecnica pittorica» (Viaggio in Italia)*
- Mentre Goethe non s'impegna troppo nella relazione, Angelika resta estasiata, quasi innamorata dal poeta tedesco => *«Il suo commiato mi ha trafitto l'anima. Il giorno della sua partenza è stato tra i giorni più tristi della mia vita»*
- Sperando in un suo ritorno a Roma, scriverà una lettera a Goethe, rimasta senza risposta



Virgilio legge l'Eneide ad Augusto e Ottavia, 1788. San Pietroburgo, Ermitage



Autoritratto dell'artista esitante tra Musica e Pittura, 1791. Mosca, Museo Puškin



Cristo e la samaritana al pozzo, 1795-96. Monaco di Baviera, Neue Pinakothek

- Nel 1790-1791 **lavora al Santuario di Loreto**, con Vincenzo Camuccini (*Educazione della Vergine*, cartone per un mosaico perduto)
- Dopo la morte del marito (1795), il ruolo di **manager** ed erede del patrimonio **passa al cugino**. È una dei pochi artisti che **non lasciano Roma durante l'invasione napoleonica** e la Repubblica (1798-99 e di nuovo dal 1805)
- **1800**: il mercante d'arte Vallardi acquista e fa rilegare un voluminoso **libro di disegni**, poi venduto al *Victoria & Albert Museum* di Londra
- **Il funerale viene organizzato da Canova**; artisti, letterati, Accademici di San Luca e Accademici di Francia. Nonostante abbia diritto di sepoltura al Pantheon, sceglie S. Andrea delle Fratte, vicino al marito
- **Già nel 1810 la prima biografia** (Giovanni de Rossi); **Memorie** (1788) e **Notizie** (1794) **scritte dal cognato**; **appunti e lettere autografe**; **elenco delle opere** compilato e proseguito dal marito; **Memoria delle pitture** (1781-1798: 247 opere con soggetti, committenti, prezzi...)

Linda Nochlin



PERCHÉ
NON CI SONO STATE
GRANDI ARTISTE?

(etcetera)


CASTELVECCHI

<https://www.artnews.com/art-news/retrospective/why-have-there-been-no-great-women-artists-4201/>

Articolo pubblicato sulla rivista *ARTNews* nel 1971

«**Che le donne non abbiano genio** – che il genio sia riservato agli uomini – è **ovviamente falso**. Ma il genio ha certamente a che vedere con **l'accesso all'educazione artistica**. La domanda è: Pablita – una ragazza – l'avrebbe ricevuta?»

=> **Se Pablo Picasso fosse stato *Pablita*, sarebbe diventato l'icona che è oggi?**

<https://artsandculture.google.com/>

The screenshot shows the Google Arts & Culture website interface. At the top, there is a navigation bar with the Google Arts & Culture logo on the left and a menu of options: Home page, Esplora, Gioca, Qui vicino, and Preferiti. A search icon and a user profile icon are also present. The main content area features a large banner with a painting of a cat. The text on the banner reads "Make a Paw-fect Picture" and "Play with Pet Portraits". Below this, there is a button that says "match your pet to a painting". At the bottom of the banner, there is a blue bar with the text "Play on the app" and "Take photos with Art Transfer, find your Art Selfie, and more". To the right of this bar are two buttons: "GET IT ON Google Play" and "Download on the App Store". Below the blue bar, there is a section titled "Today's topic: Arte contemporanea" and a "Traduci con Google" button.

Google Arts & Culture

Home page Esplora Gioca Qui vicino Preferiti

Make a Paw-fect Picture

Play with Pet Portraits

match your pet to a painting

Play on the app Take photos with Art Transfer, find your Art Selfie, and more

GET IT ON Google Play Download on the App Store

Today's topic: Arte contemporanea

Traduci con Google

<https://www.museonline.info/>

The screenshot shows a web browser window with several tabs open: "List of FIS Alpine Ski World Cup", "BAD DRIVERS OF ITALY dashcam", "22 Via Cavassolo - Google Maps", "OpenStreetMap", and "Musei Italia | Musei Italiani e Mo". The address bar displays "https://www.museonline.info".

The website header features the logo "MUSEOItalia" on the left. To its right is a navigation menu with the following items: "HOME", "COMUNI", "CATEGORIE", "TIPOLOGIE", "BLOG", and "ARTISTI". On the far right of the header is a search bar containing the text "Museo - Località..." and a magnifying glass icon.

Below the header is a large, semi-transparent image of Michelangelo's marble statue of David. The statue is shown from the chest up, holding a stone. The background of the image is a pattern of rectangular panels, possibly a wall or a floor.

- Manlio Brusatin (a cura di), *Rosalba Carriera: maniere diverse per formare i colori*, Milano, Abscondita, 2005.
- Giuseppe Pavanello (a cura di), *Rosalba Carriera - "prima pittrice de l'Europa"*, catalogo della mostra, Venezia, Marsilio, 2007.
- Giuseppe Ardolino, *Angelica Kauffmann (1746 - 1807)*, Milano, Spirali, 2008.
- Leros Pittoni, *La vita di Angelica Kauffman: alla ricerca del bello e dell'amore*, Roma, De Luca, 2006.
- Oscar Sander (a cura di), *Angelika Kauffmann e Roma*, Roma, De Luca, 1998.
- Ann Sutherland Harris (a cura di), *Le grandi pittrici: 1550 – 1950*, Milano, Feltrinelli, 1979.
- Elisabetta Rasy, *Le disobbedienti: storie di sei donne che hanno cambiato l'arte*, Milano, Mondadori, 2019.
- Linda Nochlin, *Perché non ci sono state grandi artiste?*, Roma, Castelvecchi, 2014.